



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Azioni di controllo e prevenzione per il contenimento della zanzara [1]

Contenuto pubblicato in data 20/10/2014 - Ultima modifica il 17/05/2024

Le zanzare sono da sempre state considerate tra gli organismi più molesti e pericolosi per l'uomo e nel corso degli anni sono state sviluppate diverse tecniche per combattere la loro presenza ed è diventato prioritario contrastarne lo sviluppo, anche perché si sono sviluppate diverse specie. Nel nostro territorio sono presenti infatti sia la zanzara comune che la zanzara tigre.

La zanzara comune (nome scientifico *Culex pipiens*) è di aspetto e dimensioni piuttosto minute e colorazione di fondo sul marroncino. L'addome è tronco, e ciascun segmento è attraversato da due bande trasversali. Di questa specie esistono due forme biologiche: una rurale e ornitofila e una antropofila, particolarmente adattata agli ambienti urbani, che rappresenta un'evoluzione della prima. Dal punto di vista biologico, la forma antropofila si differenzia per caratteri che si sono selezionati in seguito all'adattamento alla vita e alla riproduzione in ambienti chiusi.

La zanzara tigre, che deve il suo nome all'aspetto a strisce, è un insetto originario dell'Asia sud-orientale ma dotato di una straordinaria capacità di adattamento ad ambienti diversi da quelli originari. Dopo aver fatto la sua comparsa negli Stati Uniti, in Messico e Brasile, è arrivata in Europa e in Italia nei copertoni usati importati proprio dagli Stati Uniti. Negli ultimi anni, la zanzara tigre si è diffusa rapidamente negli ambienti urbani, riproducendosi in sottovasi e altri piccoli contenitori dove c'è acqua ristagnante, passando da uovo ad adulto in meno di una settimana nei periodi di massima densità (tra agosto e settembre).

1. COME RICONOSCERLA: DIFFERENZE TRA LA ZANZARA COMUNE E LA ZANZARA TIGRE

Aspetto

La zanzara comune è di colore nocciola, mentre la tigre è nera, con bande bianche su addome e zampe ed una linea bianca nella parte anteriore. Le dimensioni della zanzara comune sono leggermente più grandi di quelle della zanzara tigre.

Habitat e uova

La zanzara comune depone le uova a grappoli in raccolte d'acqua di una certa estensione (come fossi, laghi, lagune, ecc.), mentre la zanzara tigre sceglie piccole pozze d'acqua (tombini e acqua stagnante). A differenza della zanzara comune che è attirata nelle case dalla luce e dalla presenza di persone, la tigre predilige vivere in spazi aperti anche se talvolta non disdegna di entrare nelle nostre case.

Comportamento

La zanzara comune punge prevalentemente di notte, la tigre punge invece durante le ore diurne, colpendo

generalmente in tarda mattinata e all'aperto. L'apparato pungitore della zanzara tigre, più robusto di quello della zanzara comune, le permette di pungere anche attraverso i vestiti.

Volo

Il sibilo emesso dalla zanzara comune durante il volo è ben udibile, mentre quello della zanzara tigre è quasi inavvertibile.

Ciclo vitale

È utile sapere che le femmine della zanzara tigre non hanno difese contro il freddo e all'arrivo dell'inverno scompaiono, non prima però di aver depositato le "uova di resistenza", che si schiuderanno la primavera successiva dando origine a nuove generazioni di zanzare. Al contrario, la zanzara comune riesce a sopravvivere al gelo restandosene per tutto l'inverno in luoghi riparati, come cantine e soffitte.

2. LA PUNTURA DELLA ZANZARA TIGRE: COSE DA SAPERE

La zanzara tigre è molto aggressiva e le sue punture, rapide e ripetute, prendono di mira le caviglie e le gambe, provocando fastidiosi gonfiori pruriginosi. Per pungere, la zanzara tigre si appoggia sulla pelle e spinge il suo stiletto sotto l'epidermide. Subito dopo, inietta la sua saliva che funge da anestetico ed impedisce la coagulazione del sangue: la saliva della zanzara, altamente irritante, è la responsabile del gonfiore pruriginoso. In 50 secondi viene fatta penetrare la proboscide, in 2 o al massimo 3 minuti viene assunto il sangue e in 5 secondi viene estratto l'apparato boccale. A pungere è solo la zanzara femmina, che per maturare le uova contenute nel suo addome necessita di proteine presenti nel sangue umano e in quello di alcuni animali.

La zanzara riconosce le sue prede dall'odore di alcune sostanze emesse dal corpo ed è indirizzata sulla vittima da altri segnali quali:

- segnali chimici (quantità di anidride carbonica espirata e di vapore acqueo)
- segnali olfattivi (odore corporeo e acido lattico emesso durante l'attività fisica)
- segnali visivi (forma corporea e movimento, con i colori blu e nero più attrattivi del bianco per le zanzare che pungono di giorno)
- temperatura maggiore nell'aria intorno al bersaglio (bolla termica)

Pertanto si consiglia di:

- vestirsi con indumenti chiari e in fibre naturali, che coprano la maggior parte del corpo, ogni qual volta si frequentano spazi aperti e/o circondati da verde;
- non utilizzare profumi o deodoranti ad essenze dolci che attirano le zanzare e lavarsi preferibilmente con sapone neutro o di Marsiglia;
- evitare le aree a maggior rischio di infestazione (zone verdi e con ristagni d'acqua), quando si fa attività fisica.

ATTENZIONE

Per evitare inutili allarmismi, è bene ricordare che in Italia la puntura di questa zanzara non è attualmente causa di trasmissione di patologie infettive gravi. Per alleviare il fastidio e il prurito procurato dalla puntura di questo insetto, si consiglia semplicemente di lavare e disinfettare la zona punta, fare impacchi con ghiaccio o all'occorrenza applicare una crema antistaminica o cortisonica.

3. LOTTA ALLA ZANZARA ED IN PARTICOLARE ALLA ZANZARA TIGRE

Ricordiamo che la zanzara tigre ha scarsa capacità di spostarsi in forma autonoma, ma che esistono alcuni fattori ambientali in grado di favorirne la mobilità e l'insediamento anche in luoghi finora non interessati dalla sua presenza. Sottovasi di piante ornamentali, contenitori di varia grandezza come bidoni, vasche, pneumatici stipati all'aperto e qualsiasi altro recipiente contenente acqua stagnante sono alcuni degli ambienti più favorevoli alla riproduzione della zanzara tigre. Essa preferisce luoghi freschi e bui, trovandosi particolarmente a suo agio nei tombini condominiali e stradali. Gli adulti, in particolare, passano gran parte della giornata nascosti tra la vegetazione, dove l'umidità è più elevata, pronti ad attivarsi al passaggio dell'uomo o di un'altra "preda".

Cosa fa il Comune di Cremona per contrastare lo sviluppo delle zanzare

Monitoraggio: prosecuzione del monitoraggio del territorio e raccolta delle segnalazioni - come già realizzato negli anni precedenti - per individuare i focolai, ovvero le aree verdi e le zone cittadine più popolate dalla zanzara. I cittadini possono effettuare tali segnalazioni presso l'Ufficio Ecologia.

Trattamento larvicida in area pubblica: dopo aver valutato tutte le possibili forme di lotta contro la diffusione della zanzara tigre, il Comune di Cremona, ha deciso di intervenire mediante la distribuzione di insetticidi antilarvali nei tombini di scarico delle acque piovane, con particolare attenzione alle aree pubbliche, alle aree destinate a verde ed alle aree più colpite della città.

Si informa che l'intervento larvicida su aree pubbliche verrà effettuato periodicamente da maggio ad agosto, coprendo in questo modo tutti i 16 quartieri della città ovvero: Risorgimento-S. Ambrogio-Incrociatello-Via Sesto, Boschetto-Migliaro, Picenengo-Cavatigozzi-San Predengo, Cambonino, Borgo Loreto-San Bernardo-Naviglio, Zaist-Stadio Lucchini Annona, Maristella, Giordano-Cadore, Po-Trebbia, Cascinetto-Villetta-Concordia, San Felice-San Savino, Bagnara- Battaglione-Gerre Borghi e Centro.

Seguirà, condizioni climatiche permettendo, il trattamento adulticida, che verrà attuato mediante uso di atomizzatore, con applicazione di soluzione contenente biocida a basso impatto ambientale, con cadenza mensile nei mesi da giugno a novembre.

Si informa che i trattamenti adulticidi presso le aree verdi cittadine verranno eseguiti nelle ore notturne e verranno attuati con tutte le accortezze per evitare disagi alla cittadinanza; Vi preghiamo di segnalarci eventuali problemi o disservizi che potrebbero verificarsi durante l'esecuzione degli interventi.

E' stata prevista e verrà affissa preventivamente opportuna segnaletica nelle aree da trattare, al fine di avvisare tempestivamente la cittadinanza degli interventi in programma.

Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza per attività di prevenzione anche su aree private: informare la cittadinanza e renderla consapevole di come può fattivamente contribuire nel prevenire e contenere la diffusione della zanzara tigre. La riduzione dei focolai di riproduzione dipende dal comportamento di ognuno di noi.

Ordinanza Sindacale alla cittadinanza e ad altre categorie di soggetti (quali ad esempio gli amministratori di condominio, i responsabili di cantieri, i conduttori di orti, ecc.) che con il loro comportamento possono contribuire a controllare e prevenire la diffusione della zanzara tigre: il documento contiene un elenco

dettagliato di azioni e comportamenti da mettere in atto, al fine di contenere la proliferazione della zanzara tigre. (scarica l'ordinanza di quest'anno nella sezione [Approfondimenti – File da scaricare](#))

Cosa possono fare i cittadini

La lotta alla zanzara non può avere esiti positivi senza un attivo coinvolgimento della popolazione. Le aree pubbliche interessate dall'intervento dell'amministrazione costituiscono infatti solo il 20-30% del totale dei siti a rischio di infestazione da zanzara tigre; il rimanente 70-80% delle zone a rischio è di proprietà privata. Pertanto, per contrastare efficacemente la diffusione della zanzara, è necessario che i cittadini mettano in atto comportamenti e misure di prevenzione ed eventuali trattamenti nelle aree di loro competenza.

Cosa fare

- **In orti e giardini:** coprire con coperchi ermetici, teli di plastica o zanzariere ben tese le cisterne e tutti i contenitori utilizzati per la raccolta dell'acqua piovana da irrigazione (secchi, annaffiatoi, bidoni e bacinelle)
- **Nei cimiteri:** introdurre il liquido larvicida o mezzo cucchiaino di detersivo liquido biodegradabile per i piatti nei vasi di fiori freschi ed eventualmente sostituirli con fiori secchi o di plastica; ove possibile, eliminare i sottovasi o evitare il ristagno d'acqua al loro interno; in ogni caso, svuotarli almeno una volta alla settimana (nel terreno, non nei tombini)
- Tenere pulite **fontane e vasche ornamentali**, introducendo eventualmente pesci rossi o gambusie, voraci predatori delle larve di zanzara; in alternativa, nei contenitori d'acqua che non possono essere rimossi, introdurre filamenti di rame che risultano tossici per le larve di zanzara (almeno 20 grammi per litro) o sabbia fino al completo riempimento
- Cambiare quotidianamente l'acqua degli **abbeveratoi di animali** e lavarli con cura
- Pulire un paio di volte all'anno **tombini e pozzetti** e durante la stagione di attività della zanzara tigre trattare regolarmente (ogni 15 gg circa) i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi, oppure inserendo mezzo cucchiaino di detersivo liquido biodegradabile per i piatti; applicare una zanzariera a maglia fine sopra il tombino per impedire alle zanzare di deporre le uova
- Verificare che le **grondaie** siano pulite e non ostruite, liberandole annualmente da foglie o da altro materiale che possa bloccare il deflusso delle acque
- Montare **zanzariere** alle finestre delle case e degli uffici, assicurandosi che non vi siano fessure laterali o fori nella rete

Cosa non fare

- Non accumulare all'aperto **copertoni e altri contenitori** che possono raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante; se ciò non fosse possibile, disporli a piramide dopo averli svuotati da eventuale acqua e coprirli con un telo, in modo da evitare qualsiasi raccolta di acqua piovana; per i materiali che non possono essere coperti, effettuare idonea disinfestazione entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica
- Non lasciare che l'**acqua ristagni sui teli** utilizzati per coprire cumuli di materiali
- Non abbandonare oggetti e/o contenitori che possano raccogliere e trattenere acqua piovana (es. innaffiatoio secchi, piscine gonfiabili, ecc.)
- Non svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori.

Nella sezione [Approfondimenti - File da scaricare](#) è possibile trovare tutto il materiale informativo di Regione Lombardia e del Ministero della Salute.

Nella sezione [Ti potrebbe interessare anche](#) è possibile leggere il comunicato stampa sull'inizio dei primi interventi per il contrasto alla diffusione delle zanzare.

Ufficio di riferimento: [Ufficio Ambiente](#) [2]

Via dei Colonnetti 2

Fax 0372 407560

info.ambiente@comune.cremona.it

© Comune di Cremona - realizzato con Drupal da [Metarete S.r.l.](#)

Collegamenti

[1] <https://www.comune.cremona.it/node/421590>

[2] <https://www.comune.cremona.it/node/420832>